

Cos'è l'UNESCO

L'UNESCO è l'organizzazione delle Nazioni Unite istituita a Parigi il 4 novembre 1946 per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Sulla base della "Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale" del 1972

l'UNESCO attribuisce ad alcuni siti "un eccezionale valore universale" e per questo meritevoli di essere considerati patrimonio dell'intera umanità e di essere inseriti nella lista del Patrimonio mondiale.

L'UNESCO, fino ad oggi, ha riconosciuto un totale di 1154 siti in 167 Paesi del mondo. L'Italia primeggia con 58 siti di spettacolare interesse.

Il Centro Studi Luglio '67 e l'Attivo dei Club Service della Sinclinale Camerte stanno lavorando per inserire "il Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale Camerte" nella prestigiosa lista dei patrimoni dell'umanità UNESCO.

Club per l'UNESCO di Tolentino e delle
Terre Maceratesi ODV



Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio

di Matelica nella Sinclinale Camerte



Contatti



c/o Centro Studi Luglio '67
P.zza E.Mattei n.17
62024 Matelica (MC)

info@sinclinale.it
www.sinclinale.it



UN TERRITORIO DA
CANDIDARE COME
PATRIMONIO
DELL'UMANITÀ

Sinclinale Camerte

IL PAESAGGIO

Il Sito è formato da colline che delimitano le superfici pianeggianti del fondovalle alluvionale dalle sorgenti ed alte valli dei fiumi Potenza ed Esino. L'area costituisce un raro esempio di sfruttamento di tali peculiarità geologiche per un uso agricolo continuo e vitale connesso all'irripetibilità di un clima continentale esclusivo di territorio chiuso al mare.

La Storia

UNA STORIA LUNGHISSIMA

L'elevato numero di insediamenti e Municipi Romani quali Camerinum, Prolaqueum, Mathilica, Tuficum ed Attidium e i loro intensi contatti con Roma sono sintomatici della fertilità e salubrità della Sinclinale già all'epoca.

Una storia che continua con la nascita della carta fra Fabriano, Pioraco e Camerino, l'antichissimo e prestigioso Ateneo di Camerino, le importanti scuole a Matelica, le scuole pittoriche, la centenaria attività dell'Istituto Agrario di Fabriano, i Cappuccini, le Abbazie e Rocche fino ad arrivare a Mattei e Merloni...

La Viticoltura

VERDICCHIO DI MATELICA

Il Verdicchio di Matelica nel suo comprensorio di produzione vive in pieno il concetto di "Genius loci" o "Terroir".

La Sinclinale Camerte è la differenza nel gusto del Verdicchio: clima continentale nelle escursioni termiche e mediterraneo nel soleggiamento conferiscono alla produzione, fisiologicamente limitata, una maturazione completa, a volte estrema, sicuramente esclusiva.

Il Verdicchio è tipico perché il "Terroir" è irripetibile ed irriproducibile.

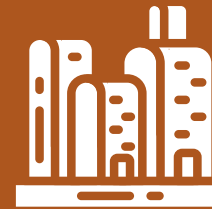
LA VITICOLTURA NELLA STORIA

Tutto parla di vino nella sinclinale: dai vinaccioli di viti vinifera nelle tombe picene al condito di Camerino, dal Verdicchio negli atti medievali di Matelica a Fabriano e il metodo Scacchi sino al metalmezzadro e la riscoperta della viticoltura.

LA SINCLINALE

Il Sito dal sud di Camerino si estende verso nord fino a Fabriano attraversando i Comuni di Castelraimondo, Pioraco, Gagliole, Matelica, Esanatoglia e Cerreto d'Esino ed è caratterizzato da un mosaico di vigneti ordinati in un tessuto ecologico costituito da appezzamenti coltivati circondati da un paesaggio naturale ricco di boschi scoscesi su versanti ripidi ma ben esposti con piccoli borghi rurali, Chiese, Rocche ed Abbazie.

I Comuni



CAMERINO

La città ducale e universitaria stretta fra le alte mura e la Rocca Borgesca

CASTELRAIMONDO

La fortezza medievale con la torre del Cassero e la celebre Infiorata

PIORACO

Il paese della carta e della filigrana sorto fra tre Monti e la suggestione de "I Vurgacci"

GAGLIOLE

L'antico castello dei Da Varano con il Museo di Storia Naturale

MATELICA

La città del Miele, dei Piceni, dei Romani e Patria del Verdicchio

ESANATOGLIA

Il Borgo dei sette Campanili situato alle sorgenti del Fiume Esino

CERRETO D'ESI

La maestà di una torre pendente su un antico castello circondato da vigneti

FABRIANO

La città della carta e della filigrana, Città creativa UNESCO per le arti e le tradizioni popolari